



Sac. GIUSEPPE FEDERICI

SALESIANO

* Rocca di Cave (Roma), 11-9-1915

† Roma, 30-9-89



Don GIUSEPPE FEDERICI

*puro di cuore e ardente di zelo
ha coronato la sua vita
tutta dedicata alla missione salesiana
nel nome di Dio
e di Maria Ausiliatrice
come Don Bosco
che sempre amò e fece amare.*

Uomo buono e mite, conquistò il cuore degli uomini. Ottimista, sereno e cordiale stimolò efficacemente al bene, ridestando ideali sopiti, suscitando speranze. Entrò stabilmente nella vita di ognuno come confidente e amico.

Religioso convinto, fervoroso, coerente: un'obbedienza serena, una povertà esemplare, una vita trasparente purezza di ideali.

Salesiano secondo il cuore di Don Bosco nella predilezione ai giovani, dotato di spiccate capacità di mente e di cuore, realizzò il bene formando anime alla vita cristiana. Venne corrisposto e amato.

Sacerdote di solida fede, di forti convinzioni, visse immerso nel soprannaturale.

La sua ultima preghiera:

‘Mio Dio, ti amo! Mio Dio, ti amo!’

Rimarrà in benedizione.

Per il salesiano la morte è illuminata dalla speranza di entrare nella gioia del suo Signore. E quando avviene che un salesiano muore lavorando per le anime, la congregazione ha riportato un grande trionfo.

Il ricordo dei confratelli defunti unisce nella «carità che non passa» coloro che sono ancora pellegrini con quelli che già riposano in Cristo.

(Cost. Sal., 54)